La nuova F.I.P. Sicilia all'insegna della collaborazione

Scritto da Maurizio Artusi
Mercoledì 25 Marzo 2015 14:08



Anno nuovo, vita nuova alla **FIP Sicilia**, la **Federazione Italiana Pasticceri**, dopo la nomina di **Mario Graditi** a delegato regionale, ha rinnovato i suoi vertici presentando nomi e programma lo scorso **23 Marzo 2015** presso l'aula dimostrazioni della **Glovi Group** di **Palermo** eletta a sede principale di corsi e riunioni, invece come sede secondaria è stata identificata la **Vaps Arredamenti**, nel vicino paese di **Bagheria**.

Figlio d'arte di **Filippo Graditi**, dell'omonima pasticceria di **Misilmeri** (PA), poco più che trentenne, **Mario** ha dimostrato di avere le idee chiare riguardo l'associazione poichè, con sicurezza, ha subito svelato l'indirizzo che intende seguire invitando i rappresentanti di altre due associazioni: **Lorenzo Aiello**, fiduciario provinciale eventi **FIP, Federazione Italiana Pizzaioli**, e **Mario Puccio**, vice presidente dell'**A.P.C.P.PA.**, **Associazione Provinciale Cuochi e Pasticceri di Palermo**, diretta federazione della **FIC** nazionale. La sua intenzione è quella di collaborare con altre realtà associative di diverse discipline al fine di creare uno scambio di know-how tra tutti i membri delle stesse. Gli accordi sono in via di definizione, ma non ho dubbi sul loro buon esito, poichè questo significherebbe elevare la qualità di rappresentanza della **Sicilia** durante le partecipazioni nazionali, andando a coprire tutti gli ambiti coinvolti dalla ristorazione: cucina, pasticceria e pizzeria, rimanere fuori da quest'ambizioso, ma possibile progetto, sarebbe folle.



Questo è uno dei "segreti" del mandato conferito a **Mario Graditi**, e proprio io che scrivo ormai da anni di associativismo, relativamente all'ambito agroalimentare, non posso che supportarlo. Il principale male della nostra economia, a tutti i livelli, è proprio la mancanza di sinergie, quella che io chiamo la "C" del **cooperativismo**, una parola che ci potrebbe far cavalcare la globalizzazione invece che subirla passivamente. Il concetto è quello di rimanere piccoli, ma mettersi assieme per poter avere la voce da grandi. Poi c'è un'altra "C", quella della **certificazione**, riferita ai prodotti dell'agroalimentare, ma nel caso in questione potrebbe valere per i corsi e le ulteriori specializzazioni riassumibili con l'espressione "qualificazione degli individui". Infine la terza ed ultima "C" è quella di **comunicazione**, nella quale mi pare **Mario Graditi** stia riuscendo bene, nominando **Maria Grazia Rizzo** come responsabile della pagina Facebook e prossimamente del sito Internet che si pensa di realizzare al più presto con l'aiuto della **FIP** nazionale.



Adesso, però, passiamo ai nomi, tra i quali ho trovato tanti amici, grandi professionisti.

Giovanni Catalano vice presidente, **Fabio Pacuvio** responsabile **Palermo** centro, **Giuseppe Sparacello**, responsabile per **Palermo** orientale, **Maria Grazia Rizzo** responsabile cake design e comunicazione, **Massimo Giambelluca**, responsabile per **Palermo** occidentale, **Antonino Mineo** delegato per **Trapani**, **Antonio Stella** delegato per Caltanissetta, **Soccorso Colosi** delegato per **Messina**, **Alfonso Barone** delegato per **Siracusa**, **Concetto Cicero** delegato **Ragusa**, **Lillo Freni** responsabile risorse territorio.

L'occasione è stata inoltre propizia per realizzare una sorta di demo di pasticceria dolce e salata, preparata dallo staff di **Palermo**.

Le mie tre "C" ci sono tutte, adesso sta ai delegati concretizzarle, non solo per la federazione, ma soprattutto per la loro terra di **Sicilia** che ne ha tanto bisogno.

moocasa_albumid=6129560848969209025